QUAD. STUDI NAT. ROMAGNA, 3: 55-56, DICEMBRE '94

Dino Scaravelli & Loris Landi

SU DI UN GHIRO *MYOXUS GLIS* (L., 1756) IN CITTÀ A FORLÌ (Mammalia, Myoxidae)

Riassunto

Si segnala un esemplare di *Myoxus glis* trovato in piena città a Forlì

Abstract

Myoxus glis is widespread in hilly and Apennine area of the territory of Forlì province. It colonize especially coppice woods and is easy to meet in old houses. In the town of Forlì for the first time was recently collected a adult female specimen of the species found dead in water in a canteen. It is possible that the animal come from the hills, with firewood or timber, or that a small population is trying to colonize the town.

Key word: *Myoxus glis, urban ecology, Forlì, Italy.*

Il Ghiro *Myoxus glis* è il più diffuso rappresentante della famiglia Myoxidae in provincia di Forlì (Casini, 1992, Scaravelli et al., *in stampa*) ove si concentra soprattutto nelle aree collinari e montane in formazioni forestali di varia natura. In questi ambiti entra facilmente negli edifici dove spesso cerca rifugio nei sottotetti o nelle cantine dove può provocare danni rodendo strutture o nutrendosi di alimenti immagazzinati.
Inoltre *M. glis* frequenta anche ambienti antropizzati ed è stato rilevato in diverse città, dove colonizza parchi ed abitazioni. Tra gli altri luoghi è conosciuto di Bologna (Scaravelli, 1993) e di Udine (Lapini, in verbis).
A Forlì è stato raccolto in una lavanderia di una abitazione cittadina il 26.04.1994 un Ghiro che era annegato cadendo in una vasca con acqua. Questo tipo di incidenti sembra accadere spesso ad esemplari che vi si recano per bere (Jones-Walters & Corbet, 1991).
Il sito è da considerare piuttosto centrale e non presenta grandi giardini nelle vicinanze ma solo un viale alberato con tigli. A poca distanza era presente un piccolo gruppo di alberi che nel 1993 è stato abbattuto.
L'esemplare è ora depositato presso le collezioni dell'Istituto e Museo di Cesena. Si tratta di una femmina adulta del peso di circa 135 g le cui misure in millimetri sono: lunghezza testa-corpo 275; coda 120; piede posteriore 13,2; orecchio 12,1.
Per quanto riguarda la provenienza, l'animale potrebbe essere giunto in città dai contingenti presenti nella zona collinare durante gli spostamenti che avvengono nella fase di dispersio-ne che nella specie sembrano raggiungere i 400-1700 m nei maschi e 300-1500 m nelle femmine (Schulze, 1970 in Jones-Walters & Corbet, 1991) oppure essere stato trasportato passivamente nel centro abitato con legna od altro dalla montagna. Si spera in futuro di potere acquisire altri dati per chiarire questo quadro.

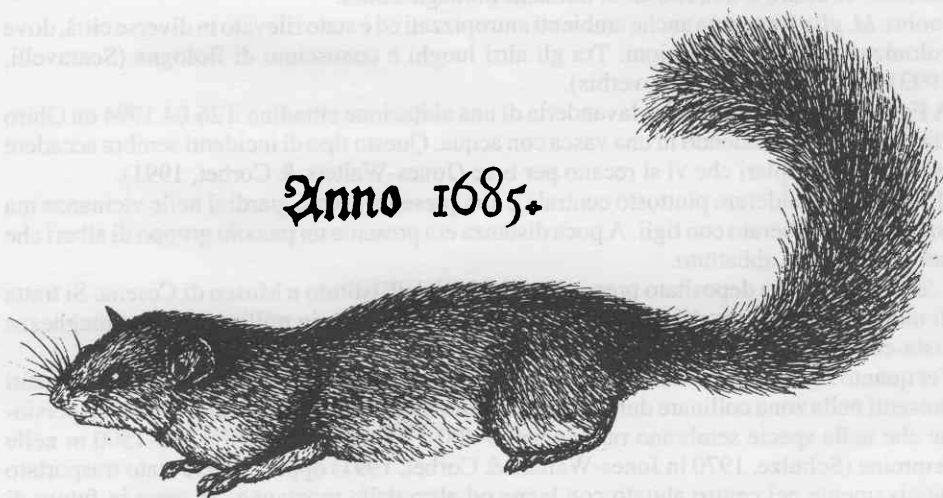
Bibliografia

JONES-WALTERS L.M. & CORBET G.B., 1991. Fat dormouse *Glis glis*. In Corbet G.B. & Harris S. (Edts.), The handbook of british mammals, Blakwell,Oxford: 264-267.

CASINI L., 1992. Ghiro. In Gellini S., Casini L. & Matteucci C. (Edts.), Atlante dei mammiferi della Provincia di Forlì. Maggioli, Rimini: 102-103.

SCARAVELLI D., CASINI L. & MATTEUCCI C., in stampa. Dormice distribution in Romagna region (Italy). Atti II Conf. on Dormice (Rodentia, Gliridae), Fuscaldo (Italy), 15-19 May 1993.

SCARAVELLI D., 1993. I Mammiferi terrestri e la città. In: Cencini C. & Dindo M.L. (edts.) Ecologia in Città, Bologna, Edit. Lo Scarabeo: 161-166.

Indirizzo degli autori:
Dino Scaravelli, Istituto per la Conservazione e lo Studio dei Materiali Naturalistici della Romagna, P.zza Pietro Zangheri 6, 47023 Cesena (Fo)
Loris Landi, Via Fulcieri 140, 47100 Forlì

Un ghiro in una antica tavola.